Anno IV. - N.1336 Trieste, Sabato 5 Settembre 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1336

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio fi. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio fi. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer.

Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale fi. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Notizie sanitarie. PARIGI 3. Il ministro dell'interno partì per Tolone e Marsiglia, per procedere ai lavori di assanamento. In Tolone s'ebbero ieri 19, e nella Spagna 1000 morti di colera.

— MARSIGLIA 4. Qui s' ebbero ieri 12 casi di morte per colera.

— NAPOLI 3. Iersera si era sparsa la voce che fosse avvenuto in città un caso di colera. Si trattava d'una donna dimorante da 20 anni a Napoli e che non ebbe alcun contatto con persone provenienti da luoghi sospetti. Il dottore la trovò algida, anuria, presentante insomma il completo quadro sintomatologico colerico. Accorsero le autorità, isolarono la latrina e chiusero il pozzo. L'inferma stamane migliorava molto. Alcuni medici assicurano che trattisi di una colica. La cittadinanza rimane gaia, tranquilla, fiduciosa. Il caldo è diminuito.

— ROMA 4. Si hanno buone notizie sanitarie dappertutto; solo a Trivio vi fu qualche altro caso e qualche morto dei precedenti. Continua il rigoroso isolamento.

Conferenza telegrafica. BERLINO 3. La conferenza telegrafica accolse in seconda lettura ad unanimità, eccetto il voto di un delegato che non ricevette ancora analoghe istruzioni, il sistema della tariffa unitaria.

Giornali all'asta. PARIGI 4. Ieri in seguito alla morte del proprietario Gibiat, vennero venduti all'asta i due giornali: il *Pays* e il *Constitutionnel*. Ambedue i giornali vennero acquistati dalla vedova Gibiat, il *Constitutionnel* per 60,100 franchi e il *Pays* per 100,100.

Inchiesta. FIRENZE 4. L'autorità iniziò un' inchiesta sul fatto narrato dal *Fieramosca* che all'ospedale della maternità, un sacerdote avrebbe fatto tali pressioni sopra una signora cattolica ivi degente, per indurla a separarsi dal marito israelita, che la sua salute ne sarebbe gravemente peggiorata. L' inchiesta confermò pienamente i fatti, e pose in chiaro che la povera signora dovette essere portata via dall'ospedale per sottrarla alle persecuzioni di cui era fatta segno. Ora l' autorità sta provvedendo perchè fatti simili non abbiano più a ripetersi e il Prefetto ebbe in proposito un colloquio anche coll'arcivescovo mons. Cecconi.

Un segreto venduto. PARIGI 4. Il *Petit Journal* annunzia che il ministero della guerra è stato informato che, in seguito ad una colpevole indiscrezione, lo stato maggiore italiano possiede il sistema di verricello a vapore inventato dal capitano Krebs per la manovra dei palloni dirigibili.

Lagrimevole drama. PARIGI 5. Un lagrimevole drama è avvenuto nell' isola di Jersey. Il signor Couche, capo ingegnere del servizio delle acque a Parigi, era a bagnarsi con la famiglia. Visto il figlio in pericolo, si affrettò in suo aiuto. Ma, essendogli mancate le forze, padre e figlio annegarono. Intanto la moglie e le figlie del signor Couche assistevano atterrite dalla spiaggia all'orribile scena.

Processo Sommaruga. ROMA 3. Il prof. Maccaluso, già direttore delle *Forche Caudine*, asserisce che ripudiò spesso articoli del Foschini perchè diffamavano magistrati. Ricorda che Sommaruga gli raccomandava di togliere le intemperanze che erano negli articoli. L'avv. Panattoni domanda se il teste ha letto il sommario della *Roma occulta*. Il teste dice che lo lesse e ne riportò l'impressione che quell'articolo era fatto per istigare la curiosità del publico. Il teste Bo ricorda che il Sommaruga gli propose di vendere le *Forche Caudine* al questore. Sommaruga nega recisamente questa circostanza; a chi avesse voluto comperare le *Forche*, egli avrebbe imposto di continuare il giornale per un anno almeno. Ora è impossibile che il questore potesse ciò fare. I testi De Lorenzo, Perelli, Ragusa-Moletti depongono su circostanze insignificanti. Il conte Carlo Rusconi viene a dire che trovò l'imputato sempre equo, delicatissimo, sempre gentiluomo; rimpiange che sia venuto a mancare questo grande editore mecenate. L'on. De Renzis, più che una testimonianza, fa una difesa della Commissione Reale per acquisto di quadri per conto del Governo.

La signora Enrichetta Castellani entra nell'aula. Essa è vestita di seta nera e porta un cappello di paglia con una penna di struzzo. Parla in modo sciolto. Ammette la proposta di publicità per la vendita delle collezioni del marito, fattale dal Sommaruga. Nega che le venissero fatte minacce. Trova che la cosa fu indelicata, non disonesta.

A questo punto nasce un battibecco fra l'avvocato Panattoni ed il P. M. Segala. L'incidente termina con delle scuse fatte dal P. M.

Il teste Fontanella dichiara che i creditori del Sommaruga sono disposti, quando egli esca dal processo, di dargli una accomandita perchè continui la ditta editrice. Hanno fiducia nel Sommaruga.

L'avvocato Panattoni esclama: „Ecco giudicato il nostro truffatore!"

Viene introdotto il prof. Sbarbaro. Movimento di attenzione nel publico. Sbarbaro ha gli occhi rossi e la voce rauca; è esaltato. Premette delle dichiarazioni che onorano il carattere di Sommaruga. Dice che il Sommaruga sopprimeva dagli scritti i brani intemperanti. Il direttore delle carceri, col mezzo di una lettera del Foschini, voleva che testimoniasse come Sommaruga incitasse lui, Sbarbaro, ad oltraggiare le persone nelle *Forche*, mentre succedeva tutto all'opposto. — „Questa, dice il teste, è una vera pressione". (*Rumori nel publico*). Il teste continua dicendo che Sommaruga gli soppresse persino un capitolo del libro *Regina e Republica*. Narra che il procuratore del Re, Felici (che egli chiama infelice, malgrado le proteste del P. M.), per strappargli una confessione gli disse che Sommaruga, abusando della prigionia di lui, commetteva dei ricatti. (*Esclamazioni nel publico*). Questa dichiarazione fa vivissima impressione. Nasce un battibecco fra il P. M., gli avvocati ed il presidente. Sbarbaro ricorda una lettera di Genala in cui il ministro dei lavori publici gli diceva che non impiegherebbe mai persone raccomandate da Chauvet. Sbarbaro, in uno stato grande d' esaltazione, viene congedato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 5.31 tram. ore 6.25. — *Oggi:* S. Lorenzo — *Domani:* S. Zaccaria prof. — Termometro C. ore 7 ant. 17.1 ore 2 pom. 19.4. — Altezza barometrica 759.6.

Per le famiglie delle vittime. Alla Presidenza municipale pervennero i seguenti importi: Unione Operaia Triestina f. 30, Saverio Francesco Mayr f. 50, N. Goldschmiedt e Nipote f. 25.

***

Al nostro ufficio pervennero ieri le seguenti offerte:

Servo di piazza mostre rosse N. 7	f. —.50
A. M.	„ 1.20
F. Bearzi	„ 5.—

Il posto del Dr. D'Osmo. La Delegazione municipale, dopo aver preso a notizia che la Luogotenenza accordò che il medico-chirurgo assistente presso lo Spedale civico, Davide Dr. D'Osmo, continui le sue mansioni fino al ritorno del medico primario Dr. Fischer, adottò la proposta della Presidenza del collegio medico che, all'atto dell'allontamento del Dr. D'Osmo, venga assunto in suo luogo altro medico, con gli obblighi e diritti e l'emolumento dei medici secondarî.

Il prof. Brunetti a Trieste. L'illustre dotto istriano, prof. Brunetti, tenne nel pomeriggio di giovedì, dinanzi una ristretta cerchia di persone, nella redazione del *Cittadino*, una conferenza sui microbi colerigeni, esponendo il risultato delle sue osservazioni, e dei recenti studî fatti in Ispagna - da dove è appunto ora reduce - sulle inoculazioni del dottor Ferran.

Da quanto apprendiamo dai giornali, i cui redattori poterono assistere alla conferenza, questa - come non era da dubitarsi - riuscì interessantissima, poichè l'illustre scienziato, oltre essere una celebrità per le sue cognizioni medico-igieniche, ha in sommo grado il dono di esprimersi con facilità e chiarezza.

Circa le inoculazioni del Dr. Ferran, il prof. Brunetti ne nega l' efficacia, perchè i microbi inoculati muoiono sotto la cute.

Per quel che si riferisce ai modi di distruggere i microbi negl' intestini, ce ne sono a carra, ma tutti quelli che si conoscono, uccidendo il microbo, uccidono anche quello che n' è infetto.

Ritiene poi facilissimo preservarsi dal colèra, badando alla salubrità dell' acqua - principale veicolo dei microbi - ed al caso, facendola bollire prima di beverla.

Noi esterniamo il nostro dispiacere perchè l' illustre scienziato siasi limitato a tenere la sua dotta conferenza in un circolo ristrettissimo, mentre avremmo amato poterlo applaudire in una conferenza publica, alla quale la chiara sua fama avrebbe, senza dubbio, fatto accorrere moltissima gente.

Nuovo avvocato. Il signor Dr. Beniamino Cusin fu iscritto quale avvocato, avente la sede a Trieste, nell'albo degli avvocati di questa Camera.

Visita medica. Da ora in poi tutti i bastimenti provenienti dai porti mediterranei d'Italia, prima della loro ammissione a libera pratica, verranno assoggettati a rigorosa visita medica.

Il bilancio del Comune. Abbiamo ricevuto ieri, publicato in volume, il Conto consuntivo dell'amministrazione civica per l'anno 1884. In complesso il Comune ha incassato per 3 milioni e dugentosessantamila fiorini, e ha speso circa 80 mila fiorini in più, deficit che fu coperto con l'incasso di diverse restanze.

Per praticanti di commercio. È aperto a tutto il 15 corr. il concorso a due stipendi di f. 200 della fondazione P. F. Oesterreicher, destinati a soccorrere giovani bisognosi, nati a Trieste, di qualunque religione o nazionalità, i quali, dopo compiuti gli studi commerciali si dedicano al commercio.

Quei giovani che vogliono concorrere, sono invitati a produrre alla Deputazione di Borsa analoga domanda corredata della fede di nascita, dei certificati degli studi mercantili percorsi in una scuola di commercio, il certificato di povertà, e così pure il certificato del loro principale circa la loro buona condotta morale, l'applicazione e la capacità da essi dimostrata nella carriera mercantile. La domanda dei concorrenti di età minore dovrà essere firmata anche dal padre o dalla tutela.

L'ex Caffè Litke. La situazione è cambiata. Non la situazione propriamente detta, veh! chè il Caffè Litke, ex o non ex che si voglia, è sempre sotto il palazzo municipale; ma, circa all' appigionamento, quanto avevamo detto, non è più esatto.

Col signor Antonio Carmelich, proprietario del Caffè alla „Stella Polare", ci erano delle trattative. Ma egli, offrendo un prezzo che non corrispondeva all'esigenze del Comune, chiedeva parecchie innovazioni a spese del Comune.

Di pari tempo, era giunta al Municipio un'offerta anche da parte del proprietario del „Caffè Carl."

Il signor Carmelich allora portò la sua offerta a f. 5500, desistendo da alcune delle sue condizioni, e serbando soltanto quella del gabinetto, la cui mancanza era sentita dai frequentatori del „Caffè Litke."

La Delegazione municipale avrebbe allora accettato il prezzo offerto, se il sig. Carmelich, come si usa in affari di questo genere, avrebbe depositato una cauzione di circa 5000 fior.

Questi non accettò, ma rispose che la cauzione l'avrebbe potuta dare, forse più tardi.

La Delegazione si doveva riunire giovedì sera per decidere, e giovedì mattina il signor Carmelich veniva reso attento, che non aderendo alla proposta cauzione ed essendovi probabilità d'altre offerte, la Delegazione, svincolata da ogni impegno avrebbe potuto trattare con altri. Il sig. Carmelich dichiarò di non poter farci nulla e più tardi offerse di depositare la cauzione fra un anno.

Intanto, erano già venute altre due proposte al Comune. Anzi, a voler essere esatti, due erano i proponenti, ma tre, viceversa poi, le proposte. Una, del signor proprietario del Caffè Carl, il quale offriva 6000 fiorini; le altre due da parte dei signori A. Cesareo e V. Carmelich, proprietari del Caffè Specchi, i quali proponevano o di contare annualmente l'importo di f. 1500, per il corso di 10 anni al Comune, a patto che questo non appigionasse per 10 anni il locale del Litke ad uso esercizio da caffè, - oppure di assumersi il locale per proprio conto con 6200 fior. di pigione, verso il diritto di subaffittarlo poi ad uso di botteghe o negozi, previo l'assenso del Comune per ciò che riguardava gli esercizî degli eventuali sublocatarî.

Visto che quest'ultima offerta era quella che più conveniva, perchè apportava in confronto di quella del sig. Carmelich un vantaggio al Comune di oltre 7000 fiorini, la Delegazione municipale l'altra sera deliberò di stipulare il contratto con i signori Cesareo e Carmelich.

Abbiamo publicato i dettagli di questo deliberato delegatizio, perchè ieri esso fu oggetto in parecchi circoli di vive discussioni in cui non sempre i fatti venivano narrati con esattezza.

I nostri Alpinisti. Domani, domenica, dunque, avrà luogo a Pisino, il III Congresso degli alpinisti triestini. Il programma comprende, fra altro, l'escursione del Monte Maggiore - una salita pittorica attraentissima. Per l'interesse che offre il convegno, riteniamo per fermo che i partecipanti saranno in buon numero.

Malattie contagiose. Presso l'ospedale civico verrà costruita una tettoia per collocarvi la carrozza destinata al trasporto dei decessi di malattie contagiose. La misura non ci pare molto opportuna; ad ogni modo riteniamo che la carrozza verrà prima disinfettata. E il progetto di un ospitale apposito per le malattie contagiose, è stato messo a dormire?

Civica scuola reale. L' apertura del prossimo anno scolastico avrà luogo il dì 16 corr. alle 9 ant. L'iscrizione degli scolari verrà fatta il 10, 11 e 12 corr. dalle 9 alle 12 mer. Quelli che domanderanno d'esser accettati nella prima classe, se frequentavano una publica scuola popolare, dovranno presentare l' ultimo attestato scolastico. Nondimeno l'accettazione definitiva, nella prima classe, verrà deliberata dal Corpo insegnante, in seguito ad esame di ammissione, tanto per gli scolari che presenteranno tale attestato, come per quelli che avranno studiato privatamente. Coloro che domanderanno l'iscrizione per la prima volta in qualunque classe, dovranno presentare la fede di nascita e venire accompagnati dai genitori, tutori o da chi ne farà le veci durante l'anno. Chi per la prima volta aspira all' esenzione delle tasse scolastiche dovrà presentare relativa domanda. Gli esami di riparazione e d'ammissione per tutti i corsi avranno luogo nei giorni 14 e 15 settembre.

Lo sbarco di buoi. L'autorità civica ha respinta la domanda del Consiglio d'amministrazione della Società di navigazione a vapore del Lloyd per il permesso di sbarcare i bovi che arrivano coi vapori della Dalmazia al molo d' approdo anzichè al molo di S. Sabba.

Il restaurant al „Cervo d'oro" fu riaperto ieri, con altri mobili forniti dal signor Dreher, che è pure fornitore della birra.

Riguardo alla storia del sequestro di ieri l'altro, secondo una versione che dovremmo ritenere esatta, le cose starebbero in questi termini: Il signor Dejak, il quale forniva al defunto signor Pohl la birra che si smerciava nei locali da questo condotti, e fin da qualche tempo fa anche alla di lui vedova, andava creditore del vistoso importo di f. 12,000, del quale non potendo mai essere rimborsato, volle cuoprirsi - almeno in parte - col chiedere lo oppignoramento dei mobili. Il fatto poi che la vedova Pohl si serviva ultimamente della fabrica Dreher, in luogo di prendere la birra al suo deposito, inasprì il signor Dejak e lo indusse a chiedere lo immediato asporto degli effetti oppignorati. A tale determinazione pare sia stato altresì indotto dalle voci che correvano, avere, cioè, la vedova Pohl l' intenzione di vendere il locale. Ier l'altro adunque dispose perchè l'asporto venisse senz'altro eseguito; ma in seguito alla promessa della conduttrice, che entro la giornata gli avrebbe portato un acconto, sospese l'esecuzione, riservandosi di farla alla sera, ove la promessa non fosse mantenuta. La giornata passò e l'acconto promesso non fu versato. Venuta la sera il signor Dejak - come s' è veduto - procedette all'asporto degli effetti oppignorati.

Ci si assicura poi non esser vero che il proprietario dello stabile - sig. Ruzzier - avesse precedentemente a codesta esecuzione, sequestrato i mobili stati asportati, a garanzia della pigione arretrata; appena ieri il detto proprietario faceva oppignorare il mobiliare che ancora rimaneva nel locale.

Cose inodore, ma viceversa poi... La Delegazione municipale ha stabilito di collocare una vaschetta nuova, in via del Canale e di trasportare quella esistente nell' angolo formato dall'avancorpo della casa N. 1394 in Piazza della Zonta a ridosso del muro della casa contigua N. 1760, facendo immurare il detto

angolo. Nello stesso tempo deliberò di *cestinare* la domanda di due privati, i quali chiedevano di essere liberati da quelle esistenti nell'Androna dell'Arco e in Piazza della Barriera vecchia.

Mistero. Questa notte, verso l' una, abbiamo veduto passare davanti al nostro ufficio il *fiacre* N. 120, a cassetto del quale, assieme al cocchiere, si trovava un uomo grondante sangue ed inzuppato dalla pioggia che cadeva a dirotto. Entro al legno, eravi, in mezzo a due guardie, un altro individuo. Si diressero all' ospedale. Mandammo subito un nostro *reporter* ad informarsi del fatto, che per ora è avvolto nel mistero. Il ferito è un certo Michele Lonzar, facchino o imprenditore nello scarico al Molo del Sale. Dice d' essersi ferito cadendo da una scala, cosa poco credibile, avendo egli 5 distinte ferite al capo, prodotte, a quanto pare, da un corpo tagliente.

Il suo compagno dice d'averlo salvato dalla morte, ma non dice come, nè da chi. Le guardie, ad ogni buon conto, lo accompagnarono agli arresti, anche perchè fece opposizione quando volevano trasportare il ferito all'ospedale, perchè pretendeva di accompagnarlo lui a casa.

Un giudizio temerario. Achille Metz, d'anni 32, da Maniago, ammogliato, riscuotitore dello schedista sig. Spazzali, sedeva ieri sul banco degli accusati, imputato di una cattiva azione.

Vediamo quanto fondamento avesse la imputazione.

Il giorno 28 maggio a. c. il Metz, nella sua qualità di riscuotitore, si recava in S. Maria Maddalena Superiore, nell'abitazione di Antonia Nardin, per incassare una rata di 40 soldi, avendo la Nardin acquistato presso il signor Spazzali una pezza di cotonina, verso pagamento rateale. Il Metz trovò la Nardin in portone e gli fu da questa risposto che i 40 soldi glieli avrebbe portati giù lei stessa, non avendo al momento moneta spicciola. Siccome però il Metz doveva riscuotere degli importi da altre persone, abitanti la medesima casa, così salì colla Nardin, la quale facendolo entrare nella propria stanza - per dimostrare che possedeva i mezzi di sodisfarlo - estratto il portamonete gli fece vedere: tre napoleoni, una lira sterlina ed una rupìa; e quindi, risovvenendosi che teneva della moneta spicciola in altro luogo, invitò il Metz a seguirla; e prima d'uscire essa depose il borsellino, contenente le monete testè enunciate, sul cassettone, il che vedendo il Metz, le disse, indicando il borsellino: *E la se fida de lassar cussì i bezzi?* Dopo di che uscì dietro la Nardin, la quale chiuse la stanza a chiave. Un paio d'ore più tardi, la Nardin ritornò alla sua stanza - che trovò chiusa come l'aveva lasciata - ed appena apertala, non vi scorse più il borsellino che aveva lasciato sul cassettone. Die' un grido e cadde svenuta. Rimessasi, chiamò le vicine e raccontò il caso che le toccava. Cercarono per tutti gli angoli, ma il portamonete non si rinvenne. Dessa allora esternò il sospetto che a rubarglielo fosse stato il Metz, ed anzi le parve di ricordarsi che questi, nel dirle le parole surriferite, avesse fatto un gesto colla mano.

— „Sicuro - esclamò - co 'l ga fato quel moto, el me ga gratà la borseta."

E fissa in quest'idea corse alla Polizia a denunciare il presunto ladro. Alla sera verso le 7 ore con un agente di p. s. apposta il Metz e lo fa arrestare. In Polizia l'arrestato viene perquisito nella persona, ma infruttuosamente. Un' altra perquisizione fatta al suo domicilio riesce del pari infruttuosa. Il Metz fu rilasciato in libertà provvisoria, ma venne in suo confronto proceduto.

Al dibattimento di ieri il Metz negò recisamente, energicamente d' essere autore del furto. Egli avanza l'ipotesi che la Nardin possa avere spesi od altrimenti adoperati quei denari e creda che l' incolpazione a suo carico da parte della pretesa danneggiata sia frutto chissà di quale calcolo.

Si leggono le informazioni sul conto dell' accusato e su quello della Nardin, quelle del primo suonano favorevolissime; è provato che il Metz, ovunque e sempre si comportò da onest' uomo. Al contrario quelle sulla Nardin sono nere; essa ebbe anche da fare colla punitiva giustizia e scontò due mesi di prigione per furto.

La Corte, considerando che il gesto attribuito dalla Nardin al Metz, poteva non essere altro che un gesto naturale, accordantesi colle parole espresse, anzichè un indizio di colpabilità; considerando che nelle due ore, nelle quali durò l' assenza della danneggiata dalla stanza, chissà quali circostanze possono avere avuto concorso; non risultando alcuna prova della colpabilità del Metz, lo mandò assolto.

Politeama Rossetti Iersera ebbero luogo le prove generali del *Belisario*; e questa sera va in iscena la splendide opera del maestro Donizetti.

A porte chiuse. Angelo Varnerin, di Giovanni, d'anni 36, ammogliato, lattivendolo, da Tremonte in quel di Spilimbergo, la sera del 12 luglio p. p., trovandosi nell'osteria di Andrea Sussek, uscì, parlando di questo e di quello, con delle parole che ledevano il rispetto dovuto alla persona del Sovrano. Erano presenti l'oste Andrea Sussek, Giuseppe Benet, Giovanni Pippan e Giuseppe Zavadlan; fu quest'ultimo che s' incaricò di rendere edotta l'autorità del delitto commesso dal Varnerin.

In confronto del Varnerin fu ieri tenuto il dibattimento - a porte chiuse - sotto la presidenza del cons. Domenico Sciolis.

Dai motivi della sentenza - proclamata publicamente - si rilevò che la totale ubriachezza, accampata dall'accusato, e parzialmente attestata dalle testimonianze, non fu ammessa dalla Corte; per cui, ritenuto colpevole, il Varnerin fu condannato a 5 mesi di carcere ed al bando.

La posta di S. Giacomo La signora Vincenza ved. P. ci prega di reclamare contro un inconveniente che si manifesta nella posta succursale di S. Giacomo. Alla detta signora vengono spediti ogni mese dei denari da Pola, mediante vaglia postale. L' impostazione a Pola succede sempre al 1.° del mese; quindi il giorno appresso - il 2 - la stessa dovrebbe incassare l' importo. Ma invece appena il giorno 3; ed anche il 4, le viene recapitato il vaglia, ed il rispettivo pagamento non le viene fatto prima del giorno 5; e ciò, dicono, perchè la succursale deve farsi estradare gl'importi dei vaglia dalla posta centrale, il che porta un ritardo di qualche giorno.

È questo un inconveniente abbastanza grave, nè il toglierlo ci sembra difficile. O si munisca *a priori* la posta succursale dei fondi occorrenti, o i vaglia, che arrivano prima alla posta centrale, li si rimetta alla succursale, accompagnati dai rispettivi importi, od, infine, si scontino nell'ufficio centrale.

Ma fare attendere quattro o cinque giorni il pagamento di un vaglia che viene da Pola, è un colmo.

Viaggiatore invisibile. Il fuochista Alberto R., d'anni 30, da Rennsburg, da qualche tempo si trovava a Corfù senza imbarco. Dopo consumati gli ultimi spiccioli, nell'attesa di trovare occupazione, incominciò ad almanaccare per trovar modo di scampare dalla famosa passeggiata degli inglesi. Una sera se ne stava sulla spiaggia fumando un pessimo sigaro maltese, allorchè il piroscafo del Lloyd „Venus" stava per levar l' àncora alla volta di Trieste: vi prese posto nascondendosi il meglio che gli fosse possibile. Alla partenza tutto andò bene, ma durante il tragitto venne fatalmente scoperto. Ebbe un bello scusarsi col capitano, ma questi impetrito, giunto che fu a Trieste, denunciò alle autorità di polizia, l'invisibile viaggiatore che ora si trova agli arresti di via Tigor.

Vittime del lavoro. Giovanni Sturmann, d'anni 17, abitante in Santa Maria Mad. Sup., lavorava ieri nella sega a macchina da falegname, sita dirimpetto all' ospedale militare. Mentre andò per aprire la porta del fornello, una vampata gli venne alla mano sinistra, cagionandogli varie ustioni. Fu accolto all' ambulanza chirurgica.

— Al carpentiere Antonio Turco, di anni 27, da Muggia, mentre lavorava attorno alla sega carrucolare a macchina nello Stabilimento Tecnico Triestino, capitò un accidente sfortunato. La mano destra, cioè, gli s'impigliò sotto la carrucola; riportò una ferita da taglio che dovette farsi medicare all'ospedale.

Un colpetto da maestro. Ieri, alle 2 pom., un agente che faceva acquisto di sigari in un traffico di via Dogana, nel recarsi ad accenderne uno alla fiammella a gas, lasciò il suo portafoglio aperto, sul banco. Un ignoto facchino, approfittò dell'occasione, e più rapace e lesto d'un gatto, afferrò due bancanote da un fiorino, dandosi poscia alla fuga. Ecco dei sigari pagati salati!

Arresti. Per vagabondaggio i disoccupati: Giuseppe V., d'anni 22, falegname, da Trieste; Giuseppe B., d'anni 19, cantiniere, da Senosetsch e Giuseppe N., d'anni 54, fornaio, da Tabor; Leopoldo C., d'anni 16, falegname, per revertenza allo sfratto.

Ogni giorno una. Sabato scorso, a Parigi.

— A domani - dice uno scultore alla sua modella.

— No, signore - risponde lei - a lunedì. Domani è domenica.

— Voi andate alla messa?

— No; vado al Giardino delle Piante a vedere mio padre che fa lo scheletro!

SPETTACOLI.

Politeama Rossetti. (Ore 8) „Belisario". — Ingresso soldi 70 — Il Galleria soldi 30.

Anfiteatro Fenice. (Ore 8). „Ruy-Blas". — Ingresso soldi 50 — Galleria s. 30.

Borsa del 4 Settembre. Anche oggi le oscillazioni furono quasi nulle, e i Corsi rimasero quasi fissi sul 287 1/4, 99.20, 82.40 e 82.97, chiusa invariata, Valute non debole, Rendita negletta 94 1/4, a 94.75. I Corsi da Londra sono frazione migliori, l'apertura Parigi manca sino alle 2. Le Borse estere chiudono invariate. Berlino 471, Parigi frazione migliore 86. Qui, dopo Parigi, siamo nominali 94.70 a 94.85. Vienne sera 287.40 e 99.20.

Listino. Napoleoni 9.87 a 9.88 1/2, Zecchini 5.79 a 5.81, Lire sterline 12.40 a 12.42, Lire turche 11.17 a 11.17, Talleri turchi 2.07 a 2.08, Talleri Maria Teresa 2.12 a 2.13, Londra 124.15 a 124.75, Francia 49.20 a 49.40, Italia 49.— a 49.30, Banconote italiane 49.10 a 49.20, Banconote germaniche 61.05 a 61.15, Rendita austriaca in carta 82.90 a 83.05. Rendita ungherese in oro 4% 99.— a 99.20, detta in carta 5% 92.36 a 92.50, Credit 287 a 288, Rendita italiana 94 1/2 a 94 3/4.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Signora inglese impartisce lezioni nella propria lingua. P. P., Ferma in posta. (1502)

Belisario libretto a soldi 25 presso Alessandro Levi. (1504)

Affittasi Via Farneto piccolo magazzino a vôlto. Indirizzo „Piccolo". (1489)

Affittansi due camere bene ammobiliate, con costo. Ottime condizioni. Via Nicolò 8 IV. (1506)

Stanza ammobiliata d'affittare, posizione centrica. Indirizzo all' Amministrazione del Giornale. (1508)

Quella signora che fu veduta raccogliere ieri dopopranzo un portamonete, nel viale di St. Andrea, è pregata gentilmente di portarlo al „Piccolo". (1507)

Fu smarrito Martedì sera dal caffè Specchi, Corso, Via S. Antonio, Via Caserma e Via Lavatoio, un medaglione d'oro contenente un ritratto miniatura. Trattandosi di cara memoria, riceverà generosa mancia chi lo porterà in via Lavatoio 8, I piano. (1505)

Rinvenuto un braccialetto d'oro. Rivolgersi presso il Sig. Antonio Colautti in coloniali, palazzo Diana, Via S. Lazzaro e Torri. (1503)

PRIVATO
Liceo Femminile OLIVO
di TRE CORSI
Con annessi Otto Corsi preparatori e Giardino Infantile.
Scala d'oro Nr. 3, ed attigua Campagna.
In questo Istituto si offrono a ragazzine tedesche due posti mezzo-gratuiti nel Convitto, e due nella scuola esterna. Gli studi regolari pei Corsi preparatori incominciarono col 1.° Settembre, e col 15 incominceranno i Corsi Liceali. Possono iscriversi alunne anche durante l'anno scolastico. (1813)

„AL VAPORETTO"
Nuovo ALBERGO e CAFFÈ
in CAPODISTRIA
Piazza della Sanità
Cucina italiana e tedesca. Birra Puntigam. Vini nostrani. Bottiglie Refosco d' Isola. Stanze eleganti. Prezzi moderati. Servizio inappuntabile. (1812)

V. GRABLOVITZ
Il GRANDE DEPOSITO di
Macchine da cucire
Casse Forti e Argenteria Chinese
con lavoratorio meccanico per **riparazioni** di Macchine da cucire e Casse forti ed assortimento di **aghi** ed **apparati** finora situato sull'angolo delle vie — **S. Nicolò** e **Canal Grande** — è ora traslocato in
Via S. Antonio N. 5.
V. GRABLOVITZ

Le obbligazioni 5% (Comunali)
261 della
Prima Associazione patriottica della Cassa di Risparmio di Budapest.
vanno specialmente raccomandate quale
OTTIMO IMPIEGO di CAPITALI.
Tali obbligazioni vengono emesse in base ai prestiti accordati dalla prima Associazione patriottica della Cassa di risparmio di Budapest **allo stato alle provincie alle Comuni ecc.**
La Società accorda prestiti:
Sopra immobili debitamente iscritti nei libri tavolari.
Sopra gl'introiti provinciali o comunali stabiliti dal governo oppure con autorizzazione governativa *e finalmente alle Società costituite.*
Allo scopo di eseguire riduzioni e lavori di publica utilità verso *garanzia dello stato* oppure contro un *diritto di priorità* legalmente assicurato, oppure contro *assicurazione dell'incasso* da parte dello Stato.
Il puntuale pagamento degli interessi e delle obbligazioni estratte è garantito da tutta la sostanza mobile ed immobile della Prima Associazione patriottica della cassa di Risparmio di Budapest. — Le obbligazioni emesse offrono quindi **ogni sicurezza** ed inoltre il vantaggio *che in caso di estrazione non risulta veruna perdita* al possessore, visto l'attuale corso delle medesime.
La Filiale della **BANCA UNION in Trieste,** ed il suo **Cambio Valute Corso N. 1,** vendono tali Obbligazioni 5% della Prima Associazione Patriottica della Cassa di Risparmio di Pest, come pure le Obbligazioni a premio 4 0/0 della Banca Ipotecaria Ungherese, e le Lettere di Pegno 4 1/2 0/0 dell'Istituto Ungher. di Credito fondiario al corso di giornata

OGGI Sabato
APERTURA
DEL
Bazar Parisien
R. FAIVRE
Corso N. 9.

A questo punto
ancora non era mai giunto l'assortimento
che:

ALBUM in formato da gabinetto, in finissima pelle, con ricche monture in bronzo e nikel, da f. 2.15, 2.20, 2.35, 2.45, 2.75, 2.90, 3.—, 3.10, 3.25, 3.50, 3.75, 3.90, 4.—, 4.25 in poi.

ALBUM in formato da gabinetto, in finissimo peluche, semplici e con ricami, fiori in seta, stemmi in bronzo, con fine monture in nikel e bronzo, da f. 3, 3.25, 3.50, 3.50, 3.90, 4.20, 4.30, 4.50, 4.75, 4.90, 5.30, 5.50 in poi.

ALBUM in pelle, formato „Visita" in pelle semplici e con figure, guarniture di metalli, ecc., da soldi 56, 65, 70, 80, 90, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25, 1.35, 1.45, 1.50, 1.65, 1.75, 1.90 in poi.

ALBUM in peluche, con fiori e ricami, nonchè semplici, con e senza contorni di fini metalli, da soldi 75, 85, f. 1.10, 1.25, 1.35, 1.45, 1.50, 1.65, 1.75, 1.85, 2.10, 2.25, 2.50 in poi.

ALBUM con musica, formato Gabinetto, in peluche e pelle, quanto di più bello, da f. 11, 11.50, 12, 12.50 in poi. In formato da „Visita" da fior. 8.75, 9, 9.50 in poi.

ALBUM per poesie, ogni qualità, da soldi 85 in poi.

MAPPE da scrivere, in pelle, con e senza serratura, con e senza occorrente, elegantissime, da soldi 85, 90, 95, f. 1.10, 1.25, 1.35, 1.50, 1.70, sino f. 10.50.

MAPPE da scrivere, in peluche, semplici e con fiori e ricami, con e senza occorrente, da f. 3.20, 3.40, 3.50, 3.70, sino f. 13.50.

PORTAFOGLI di pelle, con e senza ricami, con e senza porta-ritratti, nonchè semplici, da soldi 45, 60, 70, 75, 85, 90, 95, f. 1, 1.10, 1.25, 1.35, 1.50, 1.55, 1.65, 1.75 in poi.

PORTAFOGLI dei più fini, con necessaires per signore e signori, da f. 1.85, 5.50, 5.75, 6.50, 7.50, 8.25, 9.50 in poi.

VISITIERES (scabili, di finissima pelle semplice, o con figure in seta e pressate, con e senza porta-ritratti, da soldi 25, 35, 45, 50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25, 1.30, 1.35, 1.50, 1.60, 1.70, 1.75 in poi.

PORTAMONETE in pelle, peluche, madreperla, osso, avorio, legno d'oliva, tartaruga, ecc., in ogni più nuovo formato, ogni qualità, da soldi 10, 12, 15, 18, 20, 25, 27, 30, 32, 35, 40, 43, 45, 48, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, f. 1 in poi.

BORSETTE per moneta, in pelle, peluche, acciaio, conchiglie, madreperla, ecc., ogni grandezza, ogni forma, da soldi 7, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 18, 20, 23, 25, 27, 28, 30, 32, 35, 38, 40, 45, 50, 55 in poi.

SCATOLE per tabacco, in pelle, in ogni più nuovo colore, ogni più nuova forma, con ricami e semplici, da soldi 45, 50, 55, 75, 80, 85, 95, f. 1 in poi.

SCATOLE per tabacco, in metallo dorato, nikel e vero argento chinese.

SCATOLE per tabacco, in alpacca, ogni forma, da soldi 20, 35, 50, 55, 60, 65, 75, 80, 90, fior. 1 in poi.

nonchè:

BLOCK (Notiz a fogli volanti) in pelle, peluche, legno d'oliva, ecc.

NOTIZ di peluche, pelle, avorio, osso, legno di oliva, ecc.

e mille altri oggetti dei più nuovi

SI POSSONO AVERE
AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602